

In Sicilia per le candidature alla Assembla regionale

Gravi contrasti nel partito scudo-crociato per le liste

Si registrano ancora strascichi agli episodi di lottizzazione nella Cassa di Risparmio. Qualificanti presenza nello schieramento presentato dal Pci - Ampiamente rappresentati i vari settori della società - Un vasto « fronte produttivo » per il governo dell'autonomia

PALERMO, 20. Non si è ancora concluso in Sicilia, a differenza delle altre regioni, il calendario elettorale per la presentazione delle liste. Scadono infatti domani alle 16 i termini per la presentazione alle cancellerie dei tribunali degli elenchi dei candidati alle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea Regionale, abbinate alle elezioni politiche generali del 20 e 21 giugno.

Come è noto le liste dei candidati comunisti alle regionali sono state presentate molti giorni fa, per prime in tutte e nove le circoscrizioni siciliane. E quindi anche nella scheda per le elezioni regionali il simbolo comunista figurava in alto a sinistra.

Come al solito, invece, la Dc, travagliata da duri scontri interni sulla questione delle candidature ha potuto risolvere questi contrasti solo all'ultimo momento per la Camera e il Senato, mentre ancora non è pronta in varie circoscrizioni per le regioni. In queste settimane tali difficoltà intestine della Dc si sono trasferite nella clamorosa nel dibattito politico con l'episodio della lottizzazione delle nomine alla Cassa di Risparmio ed al Cras e tali conseguenze — associate al modo in cui è stato condotto il processo di candidatura — sono uno dei primi momenti di verifica e di confronto all'inizio di una campagna elettorale tra le più impegnative nella storia dell'autonomia e della Regione.

Sono praticamente a confronto due modi nettamente contrapposti di fare le liste: da una parte una Dc che dopo aver ampiamente propagandato il suo « volto nuovo » ripropone a Lima, dall'altra parte le iscrizioni nazionali e regionali ed al Senato il « volto vecchio » dei più tipici rappresentanti del malgoverno e del tradizionalismo notabile, da Mario Scelba a Calogero Olpe, da un lato, dall'altro, invece, le iscrizioni nazionali e regionali ed al Senato il « volto nuovo » dei più diversi settori della società siciliana (di quel vasto « fronte produttivo », cui si rivolge il nostro programma) e di netti dissensi con la linea di chiusura a sinistra adottata dalla dirigenza nazionale del partito.

Inchiesta a tappeto sulla salute in fabbrica alla Siemens

PALERMO, 20. — Una inchiesta a tappeto alla SIT-Siemens (gruppo IRI) sulla sicurezza del lavoro è stata organizzata dalla federazione dei lavoratori metalmeccanici e dalla sezione palermitana di medicina democratica.

Abruzzo: sono tornati in 20.000 dall'estero

Sempre più tumultuoso e drammatico il fenomeno del « ritorno » — Bisogna assicurare la difesa dei più elementari aspetti della dignità umana e sociale — Il Pci rivendica l'immediata istituzione di una Consulta — Inadeguate le misure messe in atto dalla giunta



Il viaggio del definitivo ritorno a casa dopo anni di emigrazione

Grave provocazione alla SIR di Lamezia

CATANZARO, 20. Grave provocazione alla SIR di Lamezia Terme. Il capo del personale, Fernando Panella, ha investito stamane con la propria auto un lavoratore, dirigente della Cisl e membro del consiglio di fabbrica che, fattosi medicare in ospedale, è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Completamente disattesi i propositi di rinnovamento emersi alla periferia del partito

Reazioni furibonde nella DC sarda contro le imposizioni della direzione nazionale

Dimissioni a catena di dirigenti provinciali in segno di protesta — Duro documento del gruppo consiliare al Comune di Cagliari. Riconfermati all'ultimo momento i senatori Deriu e Pala — L'ex presidente della giunta regionale Del Rio retrocesso nell'ordine di lista

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Il diktat imposto alla DC sarda dalla direzione nazionale per i candidati al Senato e per l'ordine di preferenza nella lista della Camera che ha scatenato una furibonda reazione è destinato ad ingrossarsi e a pesare fortemente durante l'intero corso della campagna elettorale.

Floccano, infatti, le lettere di dimissioni presentate dai responsabili provinciali del partito e del movimento giovanile. Per cercare di arginare la fuga il segretario regionale on. Angelo Roich, che avrebbe anch'egli rassegnato le dimissioni (da rendere pubbliche dopo il 20 giugno), ha convocato una riunione di emergenza. Non pare che, da questi incontri, scaturisca qualche risultato positivo.

Il gruppo dc al Consiglio comunale di Cagliari, in un documento, stigmatizza l'operato della direzione che richiama metodi di comportamento e di stile su cui non si fondano certo i propositi di rinnovamento. La imposizione dei candidati provinciali viene dai consiglieri comunali e democristiani « rifiutata nel modo più categorico » perché « anacronistica e assurda ».

Gli stessi dc affermano che in Sardegna, a seguito di una scelta scatenata la caccia al nuovo. In qualche caso si era semplicemente trattato della... nuova candidatura di vecchi personaggi. Ma si sa lo slogan della Dc è sempre: rinnovamento nella continuità. Non saremo noi a negare che un certo equilibrio non guasta.

Poi sono cominciati a cedere fuori i nomi nuovi, in particolare al Senato. Abbiamo avuto il sospetto che, in qualche caso, si trattasse — da parte di qualche personaggio — della ricerca di posti nuovi per continuare gli affari vecchi. Comunque, non potevamo negare la nostra preoccupazione per questa azione tralocente di gioventù.

Oggi siamo francamente scontenti. La direzione DC è andata troppo avanti: ha rinnovato i rinnovatori.

Non è colpa loro se, a conferma della teoria della circolarità non solo dell'universo fisico, ma anche di quello scartista, dopo avere scaricato uno dopo l'altro i nuovi candidati perché troppo vecchi e compromessi, la scelta è caduta di nuovo sugli usciti. Via Giorgio e Pinna Vistoso, dunque. Facciamo rientrare dentro Pala e Deriu!

Un tocco di novità lo si registra a Cagliari: fuori Floris e dentro tale Bernasola, funzionario barese talmente nuovo che nessuno conosce.

Per quanto storditi da tanta grandola, formuliamo dimessamente una domanda: per caso anche il giovanissimo Mario Segni non è stato candidato solo perché ha un cognome vecchio?

Non è colpa loro se, a conferma della teoria della circolarità non solo dell'universo fisico, ma anche di quello scartista, dopo avere scaricato uno dopo l'altro i nuovi candidati perché troppo vecchi e compromessi, la scelta è caduta di nuovo sugli usciti. Via Giorgio e Pinna Vistoso, dunque. Facciamo rientrare dentro Pala e Deriu!

Quando in una regione come la nostra, ai profondi guasti provocati dalla trentennale politica democristiana, si sommano il fenomeno della emigrazione di ritorno e le conseguenze della crisi che ha investito l'economia capitalistica europea e mondiale, le istituzioni pubbliche, e in primo luogo la Regione, hanno il dovere di intervenire concretamente e tempestivamente sia per alleviare il disagio di quanti lasciano le zone di emigrazione, sia per favorire il loro reinserimento attivo.

E' questa esigenza che, in un documento reso noto agli inizi dello scorso mese di aprile, fu consegnato dal gruppo regionale del Pci il quale, definendo gli impegni intorno a cui la Regione deve intervenire, ha sollecitato le istituzioni a prendere iniziative urgenti per rendere operante la legge regionale a favore dei rientranti.

La richiesta, più che mai valida ancora oggi, teneva conto del fatto, copioso e prepotente, che le cifre oramai raggiunte dal massiccio rientro degli emigrati hanno raggiunto livelli molto elevati. Questo fatto — che ogni anno deve avere piena e responsabile coscienza — apre grossi problemi in Abruzzo. Sono problemi di reinserimento nel processo produttivo che, innanzitutto si esprimono con una precisa domanda occupazionale: in quale via ad agganciarli all'attività produttiva cui sono chiesti testimonianze la lotta per la difesa del posto di lavoro.

Un intenso e vario programma

Da domani a Camarda la festa dell'Unità

La prima « Festa dell'Unità » di questa stagione sarà tenuta a Camarda, una ridente frazione del comune dell'Aquila, adagiata ai piedi del Gran Sasso d'Italia sabato 22 e domenica 23 maggio. Grazie all'impegno dei compagni della locale Sezione del Pci, la manifestazione che apre di fatto la serie dei Festival dell'Unità e cadrà in piena campagna elettorale si presenta con un nutrito programma tendente a farne oltre che una occasione di svago per le popolazioni della zona un momento di intensa riflessione politica e di orientamento.

La Festa dell'Unità di Camarda inizierà sabato 22 maggio per culminare il giorno dopo, domenica 23 nel comizio che sarà tenuto nella serata dal compagno on. Federico Brini Candidato del Pci alla Camera dei deputati.

Una interessante mostra fotografica sarà inaugurata sabato 22 al centro della cittadina e una corsa campestre di 7 chilometri di percorso verrà disputata domenica 23. La mattina di domenica, dopo la diffusione straordinaria del giornale del Pci, la banda musicale girerà per il paese.

Una gara di tiro al piattello verrà disputata in località S. Pietro in Camarda con premi copiosi larghe e medaglie. Tra le gare sportive, attesa è la finale quadrangolare di calcio tra le squadre di Aragno, Filetto, Assergi e Camarda. Dopo il comizio, la serata sarà rallegrata dagli « Amici di Pagani » e la loro orchestra. In Piazza Fedi la Formica sarà organizzato uno stand gastronomico di specialità locali e un ben fornito bar.

La scelta della direzione nazionale non sono passate senza conflitti. Il deputato uscente Angelo Becciu, membro della direzione, si è rifiutato di solidarizzare con i democristiani sardi, che chiedevano di assumersi la responsabilità di presentare le liste provinciali. Invece che quelle solite e a Roma.

La richiesta, più che mai valida ancora oggi, teneva conto del fatto, copioso e prepotente, che le cifre oramai raggiunte dal massiccio rientro degli emigrati hanno raggiunto livelli molto elevati. Questo fatto — che ogni anno deve avere piena e responsabile coscienza — apre grossi problemi in Abruzzo. Sono problemi di reinserimento nel processo produttivo che, innanzitutto si esprimono con una precisa domanda occupazionale: in quale via ad agganciarli all'attività produttiva cui sono chiesti testimonianze la lotta per la difesa del posto di lavoro.

Il segretario provinciale on. Guido Spina urlava commovente contro le imposizioni e quelle della segreteria provinciale di Cagliari. Analoga decisione veniva comunicata dal segretario provinciale di Sassari, Antonio Serra, indignato a suo dire per il mancato rinnovamento determinato dal partito dc.

Il segretario provinciale on. Guido Spina urlava commovente contro le imposizioni e quelle della segreteria provinciale di Cagliari. Analoga decisione veniva comunicata dal segretario provinciale di Sassari, Antonio Serra, indignato a suo dire per il mancato rinnovamento determinato dal partito dc.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.

Il risultato di questa contestazione locale lo si è visto al momento della apertura dei plichi giunti da Roma: designato per il collegio di Cagliari era l'avvocato on. Angelo Bernasola, un funzionario barese della DC totalmente ignoto ai sardi.